

**COBAS LAVORO PRIVATO – SETT
COMUNICAZIONE**

Sede Naz. V.le manzoni 55 – 00185 Roma
Tel 06-70452452 fax 06-77206060

FLMUniti CUB

Sede Naz. Via dell'Aeroporto 129
00175 Roma
Tel 06-76968412 Fax 06-76983007

TUTTI INTERNALIZZATI: NESSUNO ESCLUSO!

L'8 giugno prossimo cgil, cisl, e uil convocano a Roma le loro RSU per decidere del destino di circa 3000 lavoratrici/ori esternalizzati da Telecom Italia dal 2000 ad oggi.

TELECOM cambia i padroni ma non perde il vizio: in 7 anni ha tagliato 50.000 posti di lavoro con mobilità a spese dello Stato, licenziamenti mascherati attraverso cessioni di rami d'azienda, ha "conferito" l'intero patrimonio immobiliare pubblico a Beni Stabili e ai Fondi Immobiliari Pirelli. Ha "passato" le assicurazioni MEIE a UNIPOL. Ha reso la vita impossibile ai dipendenti dei Call Center, tecnici di Rete e impiegati dello Staff sempre allarmati da una possibile esternalizzazione. Rende all'utenza un servizio pessimo. Ed oggi? È indebitata per circa 40 Milioni di euro!!

Chi ci ha guadagnato da tutto questo? I capitani coraggiosi che scappano con la valigia piena di soldi (Colannino Tronchetti), i governi di destra e di sinistra che fanno cassa con la madre di tutte le privatizzazioni, cgil cisl uil che conquistano tavoli di trattative e permessi sindacali.

CHI CI HA RIMESSO??? LE LAVORATRICI E I LAVORATORI ESTERNALIZZATI!

A 7 anni dal 2000, l'inizio della stagione delle esternalizzazioni in Telecom Italia, cgil, cisl e uil portatori d'acqua dell'azienda, tentano oggi, sconfitti dal risultato sconcertante delle loro scelte, di appropriarsi delle vittorie e delle lotte CONTRO LE CESSIONI DI RAMI DI AZIENDA portate avanti dai sindacati di base COBAS DEL LAVORO PRIVATO E FLMUniti-CUB insieme con lavoratrici e lavoratori autorganizzati in associazioni e coordinamenti.

Un tale mutamento di rotta, in assenza di un'ammissione di responsabilità, deve essere letto come un pericoloso intento di mediare al ribasso, per cui invitiamo i lavoratori alla massima attenzione poiché:

NON ABBIAMO DIMENTICATO

L'Accordo del 28 marzo 2000 firmato da Telecom Italia, governo D'Alema, cgil, cisl e uil che condannava i lavoratori dell'AUTOPARCO e della LOGISTICA ad inaugurare la stagione delle esternalizzazioni.

La firma di cgil, cisl e uil, Telecom, governo Berlusconi dei piani industriali del 2002, 2003, 2005 che hanno determinato le altre cessioni: IMSER/TELEMACO- PRINTEL/POSTEL- TE.SS/ACCENTURE HR- PIRELLI & PROJECT M.- PIRELLI & C. AGENCY- PIRELLI & PROPERTY M. - PIRELLI & C. RE/TIGLIO 2 - HP DCS - TELEPOST- EMSA-MP FACILITY- TILS - ITS - TECNOSIS EX CTS -

NON ABBIAMO DIMENTICATO

Che cgil cisl uil hanno sconsigliato i lavoratori a fare le cause legali, mentre i sindacati di Base sin dall'inizio hanno sostenuto i lavoratori nelle cause con il supporto dei propri legali.

NON ABBIAMO DIMENTICATO

la gestione fatta dai delegati cgil cisl e uil per convincere e accompagnare i lavoratori alla firma delle "liberatorie" a Telecom, che hanno precluso loro la via legale;

NON ABBIAMO DIMENTICATO

le firme degli accordi d'armonizzazione, inutili per i lavoratori in quanto "armonizzano" ciò che è dovuto per legge, ma necessari alle aziende per difendersi da eventuali ricorsi; la firma dell'accordo del 12/11/2004 (pag. 3 e 4 - Outsourcing) con il quale accettano le esternalizzazioni come normale processo aziendale da gestire e regolamentare con tanto di costituzione di un Osservatorio Nazionale.

NON ABBIAMO DIMENTICATO

le firme di decine di procedure di mobilità nelle aziende esternalizzate, chiusure di interi reparti, trasferimenti e distacchi, una riduzione media del 30% dell'occupazione, e le conseguenze psico-fisiche sopportate dai lavoratori esternalizzati.

Ora che l'impegno dei Sindacati di Base e dei lavoratori autorganizzati ha e sta determinando un cambiamento sia con le lotte sindacali, sia con le numerose vittorie legali, sia con il coinvolgimento dei media e delle istituzioni, cgil, cisl e uil tentano di riprendersi la gestione dei risultati, escludendo proprio quelle uniche forze che hanno contrastato Telecom Italia e l'utilizzo delle cessioni quale licenziamento camuffato come molti Tribunali hanno sentenziato.

Dalla lettura del comunicato di slc-fistel-uilcom del 31 maggio 2007 appaiono evidenti alcuni fatti:

Totale mancanza di opposizione e condanna della politica di Telecom Italia, e delle politiche di privatizzazioni dei governi di destra e sinistra !

Prospettiva di un rientro solo per alcuni settori, mentre per gli altri si accetta la bontà dell'esternalizzazione. Ancora una volta ci sono lavoratori di serie B e di serie C!

Le nostre lotte hanno determinato un notevole disagio a Telecom Italia che probabilmente ha "stimolato" cgil, cisl e uil a gestire in maniera morbida (per l'azienda naturalmente) i processi degli eventuali rientri.

Ma proprio perché non possiamo dimenticare rilanciamo con forza le nostre parole d'ordine e prepariamo la mobilitazione per contrastare ogni tentativo di ripetere le discriminazioni e di calpestare i diritti dei lavoratori e chiamiamo Telecom Italia alle proprie responsabilità e a rispettare le sentenze dei giudici estendendole a tutti i lavoratori coinvolti.

AI LAVORATORI DICIAMO DI NON DARE ALCUN MANDATO A CGIL CISL E UIL A FIRMARE ACCORDI E DI CONTATTARE I NOSTRI DELEGATI PER IL PROSEGUO DELLE INIZIATIVE.

Chiediamo al Governo la cancellazione della legge 30 Appalti nel lavoro pubblico e nel privato regolati da criteri di qualità e non solo del massimo ribasso.

STOP ALLE ESTERNALIZZAZIONI

RIENTRO DI TUTTI GLI ESTERNALIZZATI NESSUNO ESCLUSO.

RISARCIMENTO DA PARTE DI TELECOM DEI DANNI ECONOMICI, MORALI E BIOLOGICI AI LAVORATORI ESTERNALIZZATI.

**VENERDI' 8 GIUGNO A ROMA CI SAREMO ANCHE NOI
INVITIAMO TUTTI A PARTECIPARE DALLE ORE 10,00
IN VIA OFANTO N. 18**

SUI DIRITTI E SULLA PELLE DEI LAVORATORI NON SI TRATTA!!

COBAS DEL LAVORO PRIVATO –Settore Comunicazione - FLMUniti CUB

**RSU dei Sindacati di Base: MPF – TNT/CEVA – HP DCS – ITS – TILS TELECOMITALIA
Lavoratrici/ori TECNOSIS - Lavoratrici/ori TELEPOST - Lavoratrici/ori TE.SS**

5 GIUGNO 2007